

IMPULSI PEDAGOGICI

per un'avventura chiamata famiglia



04_Rimanere amanti

Questo è il nome del libro di Jesper Juul, che nel sottotitolo scrive che la famiglia ha bisogno di genitori che pensino più a sé stessi.

La nascita del primo figlio comporta grandi cambiamenti per la coppia mettendo a dura prova la relazione. Con il neonato, vediamo il partner in una prospettiva più ampia. Ora, oltre ad essere amanti, si è compagni di vita e modelli per i propri figli.

"Non è il bambino che distrugge la relazione di coppia ma l'atteggiamento nostalgico degli adulti nei confronti di un rapporto che è irrimediabilmente finito", afferma Jesper Juul.

Si tratta di dire consapevolmente addio alla vecchia relazione piangendo la fine della vecchia relazione a due e dando un nome ai propri sogni e alle proprie frustrazioni. Così facendo si è pronti ad accogliere la nuova famiglia. "Una famiglia deve essere un'arena in cui tutti possono dire ed esprimere esattamente ciò che vogliono, ciò di cui hanno bisogno, i loro sogni e le loro necessità". Anche in questo caso, le aspettative irrealistiche sono velenose per la relazione.

Finalmente sera

"I bambini sono a letto. Abbiamo tempo libero e ci mettiamo comodi in salotto. Improvvisamente nostra figlia è in piedi sulla porta. "Che bello qua. Posso ancora stare con voi?". Per favore, non farlo, penso. Anche oggi abbiamo impiegato due ore prima che i bambini si addormentassero. È tardi. Siamo stanchi, vorremmo essere indisturbati. Ma mandare via la piccola? Mi sembra troppo severo. Mentre sto ancora pensando quali argomenti potrei usare per rimandarla amorevolmente a letto, mio marito ha già risposto: "No, non puoi". - "Perché no?" - "Perché vogliamo stare da soli". La bambina si allontana con un broncio. Guardo mio marito con orrore. "Sei piuttosto cattivo". Lui non la pensa così. Nostra figlia se n'è andata. Questa è la cosa più importante per lui. "Beh, potremmo offrirle di restare per altri dieci minuti", propongo. "Perché?", vuole sapere mio marito. "Perché altrimenti mi dispiace per lei". Il nostro buon umore è scomparso. Abbiamo un conflitto. Come se non avessimo già litigato abbastanza con i bambini durante il giorno, ora ci tocca anche la sera. Merda..."

Questa è la scena descritta dal noto terapeuta familiare Jesper Juul nel suo libro "Rimanere amanti". Le donne fanno di tutto per apparire come brave mamme. Quello che dice il marito può essere una delusione per la figlia a breve termine, ma a lungo termine è un percorso verso una maggiore felicità familiare. Secondo le conclusioni di Jesper Juul, i genitori di oggi spesso si sovraccaricano, cercano di essere perfetti e di rendere giustizia a tutti.

Vogliono essere buoni educatori e migliori amici dei bambini, risparmiando loro ogni problema e frustrazione e dando loro la massima attenzione ma anche dare il meglio sul lavoro e a casa e gestire con successo la logistica della vita quotidiana, tra famiglia e carriera. Nessuno può soddisfare queste richieste, porta solo alla frustrazione e alla sensazione di essere inadeguati. Il rapporto d'amore tra marito e moglie cade nel dimenticatoio. E questo fa male.

Per questo ci vuole coraggio a stare insieme e a concentrarsi sul rapporto di coppia, in modo da creare un ambiente armonioso in cui i figli possano crescere sicuri e rafforzati e l'amore tra i genitori rimanga vivo. Dopo un rifiuto, mamma e papà dovrebbero tornare a essere affidabili. Un no non deve rifiutare il bambino come persona. Si applica sempre e solo per un certo periodo di tempo ("Lasciateci soli per un'ora, poi saremo di nuovo lì per voi").

Jesper Juul: "Se entrambi i partner riescono finalmente a concentrarsi sul legame profondo che condividono e non sempre e solo sull'assicurarsi che i bambini stiano bene o che il bucato sia fatto o che il capo sia felice, allora questo non solo aiuta la felicità della relazione ma anche la felicità della famiglia".

Testo Gerlinde Haller, Traduzione Martina Daviddi
www.famiglie.it